



FEDERAZIONE GILDA - UNAMS/ANPA
(ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSONALE A.T.A.)
Via Aniene, 14 - 00198 ROMA

Domiciliazione Legale in Viale Francia 18 - 97018 SCICLI (RG)

SEGRETERIA NAZIONALE

Scicli, 25-10-2023

Ai Coordinatori Provinciali ANPA
Al Coordinatore Nazionale FGU
Prof. Rino Di Meglio

OGGETTO: Utilizzo piattaforma Nuova PASSWEB-INPS da parte delle Segreterie delle Istituzioni Scolastiche.

Con la presente l'ANPA aderente alla Federazione Gilda Unams intende porre attenzione su alcune problematiche e perplessità relative a quanto indicato in oggetto.

L'utilizzo di *Nuova Passweb-INPS* prevede che le scuole operino su una piattaforma di cui, allo stato attuale, il personale amministrativo non conosce nel dettaglio funzionalità e potenzialità, in quanto non ha sin d'ora partecipato a percorsi formativi strutturati e integrati da azioni di accompagnamento adeguate, da noi tutti ritenute propedeutiche e assolutamente necessarie, alla luce dell'importanza degli interessi dei soggetti coinvolti e delle implicazioni connesse ad eventuali errori materiali che potrebbero accadere.

Abbiamo potuto verificare tra l'altro che la piattaforma non è affatto intuitiva, né si presta ad una facile navigazione, risultando piuttosto macchinosa e lenta. A ciò si aggiunga che per le scuole questo adempimento si traduce in un ulteriore carico di lavoro, che non si configura come semplice caricamento di informazioni ma, al contrario, richiede una complessa e puntuale attività di ricerca, verifica, inserimento e talvolta modifica dei dati già presenti, relativi allo stato giuridico ed economico dei dipendenti (es. periodi di assenza senza stipendio, provvedimenti di riscatto o ricongiunzione) e dei dati riguardanti le retribuzioni corrisposte da altri Enti e, in quanto tali, incerte e teoriche, stante la non disponibilità immediata di tali informazioni per la scuola.

Considerati dunque gli interessi soggettivi in gioco, appare chiaro che gli inserimenti e/o le modifiche delle posizioni assicurative dei dipendenti, effettuate in queste condizioni, comportano una particolare assunzione di responsabilità in merito alla certificazione dei dati giuridici ed economici, sia a carico di chi istruisce gli atti - il personale amministrativo - sia per chi ne sancisce la correttezza formale e sostanziale - il dirigente scolastico.

Si fa presente, inoltre, che la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 31924 dell'8 settembre 2022 (*Cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 1° settembre 2023. Trattamento di quiescenza e di previdenza. Indicazioni operative*), peraltro non indirizzata ai dirigenti delle Istituzioni Scolastiche ma agli Uffici Scolastici Regionali e Province Autonome, fornisce indicazioni operative per una corretta gestione della materia, ma non prevede l'obbligatorietà dell'utilizzo da parte delle scuole dell'applicativo Nuova Passweb. Nella suddetta nota, infatti, al paragrafo "*Gestione delle istanze*" viene specificato chiaramente che "**...Anche per l'anno scolastico in corso, soltanto qualora l'Ambito territoriale/Istituzione scolastica non sia ancora in grado di utilizzare l'applicativo nuova Passweb, ed esclusivamente al fine di salvaguardare il diritto dei pensionandi ad ottenere, nei termini previsti, la certificazione del diritto a pensione**

*ed evitare ritardi nell'erogazione della prestazione, **gli Ambiti territoriali/le Istituzioni scolastiche dovranno aggiornare, con cadenza settimanale, entro il 12 gennaio 2023, i dati sul sistema SIDI in modo da consentire alle sedi INPS di consultare ed utilizzare le informazioni, anche con riferimento ai periodi pre-ruolo ante 1988 con ritenuta in Conto Entrate Tesoro. Tali informazioni, disponibili su SIDI, potranno essere inviate dal MI all'INPS con flussi massivi periodici al fine di renderli disponibili in consultazione agli operatori INPS che valuteranno il loro utilizzo e caricamento in Nuova Passweb con le funzioni preposte.***

La nota ministeriale sopra citata, oltre a sancire la non obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dell'INPS, delinea proprio l'esatta situazione in cui si trovano le Istituzioni Scolastiche, ossia una non fattiva possibilità di utilizzare adeguatamente l'applicativo nuova Passweb e prevede in questo caso che siano gli stessi operatori dell'INPS a farsi carico della valutazione e dell'inserimento delle informazioni, lasciando in capo alla scuola il solo obbligo di aggiornare il sistema informativo SIDI.

Si rappresenta, inoltre che l'utilizzo del sistema informativo ministeriale (SIDI), oltre ad essere regolato dal DPR 275/99, permette l'inserimento dei dati una sola volta e su un'unica piattaforma, riducendo drasticamente la possibilità di errore per le amministrazioni.

Tutto ciò premesso

si chiede

- di mantenere l'operatività dell'attuale *Ufficio Pensioni* presso gli Ambiti Territoriali al fine di creare una cabina di regia con compiti di monitoraggio, controllo, supporto e consulenza, unica condizione possibile se si vuole essere certi di poter operare in modo competente ed efficace e con minore margine di errore al fine, già ricordato, della tutela degli interessi coinvolti.
- di istituire di comune concerto una "road map" che permetta di individuare la migliore soluzione possibile, tenendo conto delle esigenze delle scuole anche, ad esempio, sul modello dell'USR Lombardia, con formazione specifica e finanziamenti appositamente destinati.

Confidiamo in una risoluzione delle problematiche esposte di concerto con le scuole e in uno spirito di massima collaborazione e ascolto, al fine del riconoscimento dell'impegno delle Istituzioni scolastiche che non dispongono, attualmente, di personale debitamente formato e, soprattutto, al fine della salvaguardia degli interessi dei lavoratori che hanno diritto di vedere aggiornata, correttamente e senza errori, la loro posizione assicurativa.

Non è pensabile, infatti, ritenere che una videolezione e/o un incontro formativo di poche ore possano essere considerati esaustivi e sufficienti per demandare *in toto* alle scuole un carico di lavoro così consistente e soprattutto una responsabilità di tale entità.

A giudizio degli scriventi rimane in ogni caso irrisolta la questione della sussistenza di una fonte normativa primaria che sancisca in modo inequivocabile l'obbligatorietà dell'utilizzo dell'applicativo in questione da parte delle istituzioni scolastiche, a fondamento della legittimità della procedura.

Alla luce delle presenti richieste e confidando in un costruttivo confronto, porgiamo i più cordiali saluti.

IL COORDINATORE NAZIONALE

Antonino Restivo

